

# DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



#NdR2019  
CON  
#FRIDAYSFORFUTURE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Il catalogo Ce.Se.Di  
2019-2020



L'europrogetto  
Matilde per  
l'integrazione



Intesa sul Parco  
dei 5 Laghi

# Sommario

## PRIMO PIANO

La notte bianca della ricerca.....3

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Qualità dell'aria: dal primo ottobre le nuove misure sui blocchi del traffico.....5

Ce.Se.Di. per la scuola 2019-2020.....7

I sindaci chiedono al Governo più dignità per le Città metropolitane.....8

"Imprenditori a Collegno" con il Mip.....9

Puliamo il Mondo a Candia e Piossasco: due esempi di cittadinanza attiva.....10

Emergenza cinghiali: risponde la Città metropolitana.....11

Factotum, in arrivo la piattaforma per gli interventi di edilizia scolastica.....13

Benemerenze ai volontari della Protezione Civile.....14

Nuovi programmi per le Banche del tempo.....14

L'Europa a scuola.....15

Riparte con il sostegno europeo il progetto LIFE WolfAlps EU.....16

Parte MATILDE progetto europeo Horizon2020 sul valore aggiunto dell'integrazione.....18

Sulla mobilità nelle zone rurali e montane idee transfrontaliere in gara.....19

## VIABILITÀ

Incontro in Prefettura per la messa in sicurezza della Sp 500 a Volpiano.....20

## SISTEMI NATURALI

Parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea.....21

Dopo Conca Cialancia festa di compleanno per lo Stagno di Oulx.....23

7 ottobre World Metropolitan Day.....24

## LINGUE MADRI

Alla vigilia della Fiera Franca va in scena l'ottava Giornata delle minoranze linguistiche.....26

A Oulx comincia il corso di francese gratuito curato da Chambra d'oc.....27

## EVENTI

A Usseglio l'antico rito della Desarpà, il ritorno delle mandrie dagli alpeggi.....29

Il Dipartimento della Dora ospite d'onore a Palazzo Cisterna.....30

Sogni d'Autunno con Chivasso in Musica.....31

Foto d'epoca e ricordi: Mafalda di Savoia protagonista a Palazzo Cisterna.....33

A Moncalieri la decima Fiera nazionale della trippa.....34

Un Festival per la fotografia a Gassino.....35

Adaptation, il 3 ottobre un convegno sull'adattamento ai cambiamenti climatici.....36

Pianezza Valmessa Graffiti, per riscoprire il fascino dei bolidi d'epoca.....37

## TORINOSCIENZA

In arrivo a Strambino il weekend della scienza.....38

Verso il futuro, una mostra sulla sfida al cambiamento climatico al MACA.....39

In copertina: Notte dei Ricercatori 2019

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su [www.cittametropolitana.torino.it/foto\\_settimana](http://www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana)

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di

Luciano Querin di Settimo Torinese, "Torino, sotto i portici della Prefettura".

# #inviaunafoto



Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Hanno collaborato Elena Apollonio, Giulia Brancato, Alice Cangì, Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 27 settembre 2019

# La notte bianca della ricerca

**V**enerdì 27 settembre ritorna con entusiasmo a Torino e non solo, la Notte Europea dei Ricercatori; attesa e amata da sempre, richiama ogni anno migliaia di appassionati ed è una grande occasione per avvicinarsi al mondo della ricerca, scoprire come funziona, divertirsi con esperimenti, dimostrazioni, conferenze e attività. Un'edizione fortemente voluta dal mondo della ricerca, come hanno ribadito le promotrici della call, Silvia De Francia - ricercatrice in farmacologia per l'Università di Torino - e Chiara Oppedisano - ricercatrice dell'INAF - durante la conferenza stampa di presentazione che si è tenuta lo scorso 24 settembre nella Sala Colonne della Città di Torino. La Notte dei Ricercatori torna infatti sul territorio cittadino

grazie a un'iniziativa nata dal basso che vede protagonista tutto il mondo della ricerca, senza distinzioni di istituzioni di provenienza (atenei, centri e istituti di ricerca) e che ha coinvolto l'intero Sistema Scienza Piemonte con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Fin dall'avvio del progetto #NdR2019, la Città metropolitana di Torino che patrocina l'evento, attraverso il sito e i social di TorinoScienza.it, è diventata la voce dei ricercatori per la promozione della notte del 27 settembre dando spazio ai protagonisti, ai programmi e alle location. Sono state realiz-

zate oltre venti interviste alle ricercatrici e ai ricercatori che hanno dato vita ad un racconto eterogeneo e trasversale sul significato e l'importanza della ricerca, da quella scientifica a quella in ambito umanistico e museale.

Un racconto diffuso che prenderà forma nelle piazze e nelle vie della città con nove differenti location: il Museo A come Ambiente, il Mastio della Cittadella, il Museo Egizio e l'Acca-



demia delle Scienze, il Museo nazionale del Risorgimento, l'Istituto di Anatomia Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi Montalcini, l'INRIM, il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino, Xkè - il laboratorio della curiosità e a Pino Torinese il Planetario e l'Osservatorio astrofisico INAF. Circolerà inoltre il Tram della Scienza, a cura dell'Associazione CentroScienza Onlus in collaborazione con Iren, GTT - Gruppo Torinese Trasporti e Associazione Torinese Tram Storici.

*Denise Di Gianni*



www.torinoscienza.it è un portale di divulgazione scientifica a cura della Direzione Comunicazione di Città metropolitana di Torino: attivo fin dal 2000 (quando l'allora Provincia di Torino avviò il progetto dello Science Center), negli anni ha accresciuto il suo ruolo di riferimento e di diffusione a servizio di tutto il "Sistema Scienza Piemonte", il tavolo di coordinamento di Compagnia di San Paolo per le attività degli Enti che si dedicano alla diffusione della cultura scientifica. La divulgazione scientifica di Torinoscienza è attiva anche sui canali social con la pagina Facebook @torinoscienza e Twitter @ToScienza .



# Qualità dell'aria: dal primo ottobre le nuove misure sui blocchi del traffico

**A** partire da martedì primo ottobre entreranno in vigore le modifiche all'accordo di bacino Padano per il miglioramento della qualità dell'aria. Dopo la delibera di agosto approvata dalla Regione Piemonte, il Tavolo di coordinamento della Città metropolitana di Torino dopo una serie di sedute è entrato nel dettaglio delle misure con la definizione dello schema per i blocchi strutturali del traffico e dei blocchi che scatteranno in situazioni di emergenza. Questi i 23 comuni coinvolti: Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Caselle,

Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro, Settimo, Torino, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano.

Le misure adottate sono più severe rispetto a quanto previsto nell'accordo padano e sono motivate dai significativi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria in tutto il territorio metropolitano.

Confermato il percorso di limitazione progressiva dei veicoli più inquinanti.

A partire dal 1 ottobre 2019,

oltre a tutti i veicoli Euro 0 (diesel, benzina, metano e Gpl), già bloccati l'anno scorso, saranno fermi 7 giorni su 7 e h 24 anche tutti i veicoli diesel Euro 1.

I ciclomotori e i motocicli Euro 0 continueranno ad essere bloccati 7 giorni su 7 e h 24 nei 6 mesi del periodo invernale.

Le auto e i veicoli commerciali diesel Euro 2 e 3 saranno invece fermi nei giorni feriali dalle 8 alle 19.

Gli Euro 1 e 2 si fermeranno per tutto l'anno, gli Euro 3 solo dal 1 ottobre al 31 marzo.

Rispetto alla stagione scorsa i veicoli commerciali diesel Euro



2 e 3 non avranno pertanto più l'orario di limitazione ridotto (8,30-14 e 16-19).

### COME VERRANNO GESTITE LE EMERGENZE

Sono state confermate anche le misure emergenziali che si attivano in funzione del colore del semaforo. Tali misure si aggiungono alle limitazioni stabili, sono operative nel solo semestre invernale e possono interessare anche i giorni festivi.

All'accensione del semaforo arancione (dopo 4 giorni consecutivi di superamento dei limiti) si fermeranno anche le autovetture diesel Euro 4 dalle 8 alle 19 e i veicoli commerciali diesel Euro 4 dalle 8,30 alle 14 e dalle 16 alle 19.

Con il semaforo arancione niente stufe a legna. Nei giorni "arancioni" viene fatto divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive non in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle.

Con il colore rosso (dopo 10 giorni consecutivi di superamento dei limiti) si bloccheranno con le stesse modalità anche tutti i veicoli diesel Euro 5 immatricolati prima del 1° gennaio 2013 (gli Euro 5 più recenti saranno liberi di circolare) e i veicoli benzina Euro 1.

Nei giorni "rossi" il divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) è esteso a quelli aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle.

Infine, con il semaforo viola (dopo 20 giorni consecutivi di superamento dei limiti), l'orario di blocco sarà esteso per tutti dalle 7 alle 20.



### COSA ACCADRÀ PER LE ESENZIONI

Sono state eliminate le deroghe per i veicoli di interesse storico e collezionistico nelle giornate di sabato e festivi, per i veicoli Euro 0 e diesel Euro 1 condotte da persone che abbiano compiuto il 70° anno di età, per gli agenti di commercio e per i veicoli circolanti con targa prova in quanto non espressamente previste dalle indicazioni regionali;

introdotta la deroga per i privati cittadini con un ISEE inferiore ai 14.000 euro, ma ai soli veicoli con omologazione superiore all'euro 2 diesel ed euro 0 benzina;

sono state riproposte, limitatamente alla stagione 2019/2020

e in attesa che siano a regime i bandi regionali di incentivazione per la sostituzione dei veicoli privati e commerciali più inquinanti, le deroghe per i veicoli al servizio dei mercati settimanali, nei soli orari di apertura e chiusura, e quelli dei lavoratori turnisti o che stanno rispondendo a chiamata in reperibilità.

Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento rimane l'obbligo di utilizzare, nei generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellets certificati conformi alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2.

*Carlo Prandi*



# Ce.Se.Di. per la scuola 2019-2020

*Lotta al bullismo, clima, integrazione tra le proposte formative per la scuola nel nuovo catalogo*

**A**nche per l'anno scolastico 2019/2020 il Ce.Se.Di. - Centro Servizi Didattici di Città Metropolitana di Torino mette a disposizione un catalogo di attività formative rivolto a studenti e insegnanti con opportunità di approfondimento, formazione e sperimentazione didattica. "Con i progetti di attività per gli studenti - spiega la consigliera

zione e di inclusione dei soggetti più deboli, la prevenzione ed il contrasto dei bullismi. Proponiamo agli studenti tre percorsi di cittadinanza europea, mentre nel settore dedicato alla storia e alla società contemporanea valorizziamo il centenario della nascita di Primo Levi con la proposta di una mostra a lui dedicata; c'è spazio anche per affrontare le questioni legate ai sentimenti e

rare esperienze innovative nella didattica facilitando l'incontro di domanda e offerta qualificata di formazione.

"In particolare abbiamo inserito percorsi mirati e dedicati ai temi della sostenibilità ambientale e della prevenzione del bullismo, consapevoli come siamo che si tratta di priorità cui rivolgere la nostra attenzione" aggiunge Azzarà riferendosi ai percorsi dedicati anche agli insegnanti.

Attraverso il raccordo con le "scuole polo" il catalogo è lo strumento utile per avviare la raccolta dei fabbisogni di formazione rilevati nei rispettivi ambiti territoriali e favorire lo scambio tra realtà diverse, orientando il più possibile l'offerta alle esigenze espresse dalle istituzioni scolastiche del territorio.

"Facciamo tesoro delle esperienze attivate in questi ultimi anni, partendo dalle rilevazioni fornite dalle "scuole polo" che hanno contribuito a individuare le tematiche di maggiore interesse - aggiunge ancora Azzarà - e grazie alla collaborazione istituzionale, le proposte formative - frutto di esperienze e buone pratiche già sperimentate dal Ce.Se.Di. si sono aperte ai docenti di tutto il territorio regionale e sono rientrate a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti".

*Andrea Murru*



metropolitana delegata all'istruzione Barbara Azzarà - abbiamo l'ambizione di collaborare a valorizzare le potenzialità e le progettualità espresse dalle autonomie scolastiche, ma nello stesso tempo di provare a rispondere ai reali bisogni formativi delle giovani generazioni.

Tra gli obiettivi prioritari, la lotta ad ogni forma di discriminazione, le pari opportunità, l'accesso ai diritti e ai percorsi di integra-

all'affettività dei giovanissimi, ma si parla anche di prevenzione del suicidio degli adolescenti".

La strada intrapresa da Città metropolitana si muove per potenziare l'offerta, realizzata in stretta collaborazione con il sistema scuola nel suo complesso con la conferma dell'impegno a promuovere il lavoro di rete tra le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti pubblici, sempre più necessario per recupe-



LE INFORMAZIONI UTILI, IL CATALOGO 2019/2020 E I MODULI DI ADESIONE SONO DISPONIBILI SU  
[WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA](http://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA)

# I sindaci chiedono al Governo più dignità per le Città metropolitane

Anche Chiara Appendino al coordinamento tenutosi a Bari con il neo ministro Boccia

**U**na riforma incompiuta, quella che in Italia ha fatto nascere nel 2015 le Città metropolitane in undici capoluoghi, una riforma che deve essere completata assegnando a questi Enti dignità, risorse e certezze istituzionali per consentire ad importanti territori del nostro Paese di ripartire.

I sindaci delle Città metropolitane ne hanno parlato venerdì 20 settembre, riuniti a Bari in una tappa del loro lavoro costante di coordinamento: era presente anche la sindaca della Città metropolitana di Torino Chiara Appendino che non ha mancato di portare all'attenzione del nuovo ministro agli affari regionali Francesco Boccia alcune richieste precise.

Prima di tutto, la pari dignità con Enti come i Comuni e le Regioni che dispongono di un tavolo istituzionale a Roma, strumento indispensabile per il confronto nazionale. E ancora, la necessità di ripristinare organismi come la Giunta composta da assessori a tempo pieno, in grado quindi di operare a 360 gradi sul territorio, dando ascolto alle esigenze dei Comuni e dei cittadini e programmando insieme ai tecnici interventi, azioni, progettualità. Presenti a Bari con Appendino e l'ospite il sindaco Antonio Decaro, anche i primi cittadini metropolitani di Firenze, Dario Nardella, coordinatore del gruppo, di Roma Virginia Raggi, di Palermo Leoluca Orlando, di Venezia Luigi Brugnaro, di Bologna Virginio Merola, di Ca-



gliari Paolo Truzzu, di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, la vicesindaca metropolitana di Milano Arianna Censi e il vicesindaco metropolitano di Genova Carlo Bagnasco.

Una realtà quella delle Città metropolitane che rappresenta il 50% del Pil del Paese e più del 40% della popolazione: anche il tema delle periferie è stato al centro del confronto, con la richiesta del rifinanziamento del bando periferie e lo sblocco delle risorse già assegnate.

*Carla Gatti*





# “Imprenditori a Collegno” con il Mip

**U**n'iniziativa di agevolazione per le nuove imprese, organizzata nell'ambito delle attività di Mip, Mettersi in Proprio, in collaborazione con il comune di Collegno e Regione Piemonte. Si chiama “Imprenditori a Collegno” e sarà presentata durante un incontro che avrà luogo martedì 1° ottobre alle ore 17 presso la Sala matrimoni del comune.

Interverranno per la Città metropolitana di Torino il consigliere delegato allo sviluppo economico e attività produttive Dimitri De Vita e per il comune di Collegno il sindaco Francesco Casciano.

Dopo la presentazione dei Bandi “Imprenditori in Collegno” e “Mip al Top”, è in programma la testimonianza di un'impresa locale nata grazie al supporto di Mettersi in Proprio.

*c.p.r.*



Sistema regionale di accompagnamento  
alla creazione di impresa e  
al lavoro autonomo in Piemonte

Dall'Idea all'Impresa

Presentazione dei bandi “Imprenditori in Collegno”, “Mip al Top” e del programma Mip

Incontro

Martedì 01 Ottobre 2019

ore 17.00

Palazzo Municipale di Collegno  
Sala Matrimoni del Comune  
Piazza del Municipio, 1 - COLLEGNO (TO)

**Programma:**

**Ore 17:00** - Registrazione Partecipanti

**Ore 17:15** - Saluti del Sindaco del Comune di Collegno **Francesco Casciano** e del Consigliere Delegato di Città metropolitana di Torino **Dimitri De Vita**

**Ore 17:30** - Presentazione del bando “Imprenditori in Collegno” - Vicesindaco e Assessore alle Politiche del Lavoro del Comune di Collegno **Antonio Garruto**

**Ore 17:45** - Presentazione del bando “Mip al TOP” - Dirigente del Dipartimento attività produttive della Città metropolitana di Torino **Valeria Sottili**

**Ore 18:00** - Presentazione dei finanziamenti alle imprese - Referente di Regione Piemonte **Susanna Barreca**

Testimonianza da parte di Laura Cavallo di “Dipinti di Pane” della sua impresa nata con il supporto del Mip - Mettersi in proprio

Al termine sarà possibile porre delle domande ai relatori

La partecipazione è gratuita previa iscrizione al [Infomip@mettersinproprio.it](mailto:Infomip@mettersinproprio.it)



Hai un'impresa in mente?

Partecipa al programma MIP...

# Puliamo il Mondo a Candia e Piossasco: due esempi di cittadinanza attiva

**L**a Città metropolitana di Torino è scesa in campo da molti anni a favore della cura e della protezione dell'ambiente del suo territorio e anche quest'anno ha supportato con il patrocinio un'iniziativa nata con la collaborazione dell'associazione "Vivere i parchi", che si occupa di salvaguardia e sviluppo territoriale, con particolare riferimento all'area geografica del Canavese.

Dal 2012 "Vivere i Parchi" realizza e propone attività didattiche rivolte alle scuole, progetti di educazione e divulgazione scientifica dedicati al pubblico generalista, escursioni naturalistiche a piedi e a bordo di un battello munito di motore elettrico nel Parco naturale del Lago di Candia e la Riserva naturale dei Monti Pelati.

Al Lago di Candia la giornata del 21 settembre è stata dedicata all'iniziativa "Puliamo il mondo", con la raccolta di rifiuti lungo le coste del lago e nello specchio d'acqua, con l'ausilio di canoe e piccole imbarcazioni. Sono state organizzate le squadre di lavoro e, prima di iniziare la raccolta dei rifiuti, è stato illustrato il piano di sicurezza, per consentire ai partecipanti di operare in condizioni appropriate. Nel pomeriggio alcune associazioni sportive hanno curato la pulizia del lago, coadiuvate da volontari francesi impegnati nella tutela del lago di Annecy. La giornata di "Puliamo il mondo" ha impegnato i volontari in decine dei Comuni della Città metropolitana di Torino.

Anche a Piossasco, nel territorio del parco del Monte San Giorgio, i volontari hanno rimosso rifiuti di diverse tipologie, partendo da

largo Andruetto e raggiungendo la zona Tiri, coordinati dall'associazione ArteNa e da ParkLifer. "Puliamo il mondo" ha toccato anche il centro polisportivo di Piossasco, dove il Consorzio Covar 14 ha spiegato ai cittadini il

funzionamento di un ecocentro e i criteri con cui viene effettuato il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

*Michele Fassinotti*



# Emergenza cinghiali: risponde la Città metropolitana

Da oltre vent'anni la Provincia di Torino prima e la Città metropolitana dal 2015, adottano e attuano piani e programmi di contenimento della popolazione di cinghiali, per attenuare l'impatto che gli ungulati hanno sulle colture agricole e sulla sicurezza della circolazione. Il Piano per il periodo 2019-2024, adottato nel febbraio scorso in attuazione della normativa regionale, è finalizzato innanzitutto alla prevenzione dei danni in agricoltura, ma anche ad individuare soluzioni efficaci, meno cruente delle attuali e derivanti da un serio studio scientifico. Agli agricoltori che ne facciano richiesta vengono ceduti in comodato d'uso gratuito i pastori elettrici per recintare i terreni coltivati. Continuare ad accu-

sare a mezzo stampa la Città metropolitana di fare nulla per affrontare l'emergenza cinghiali non corrisponde ai fatti e, in una riunione che abbiamo convocato per il 15 ottobre lo ribadiremo ai vertici provinciali di Coldiretti, CIA e Unione Agricoltori. Oltretutto scontiamo una pesante carenza di personale, dovuta al mancato turnover degli agenti faunistico-ambientali che sono andati in pensione. È una questione che solo la Regione Piemonte può affrontare, perché esercita la competenza sulla gestione della fauna avvalendosi del personale della Città metropolitana e delle Province": con queste parole la Consigliera metropolitana delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, Barbara Azzarà, interviene a seguito delle notizie

e dei commenti, recentemente comparsi sulla stampa locale, su di un presunto immobilismo della Città metropolitana in merito all'emergenza cinghiali.

La Consigliera Azzarà tiene a ribadire che "qualora le misure di prevenzione non siano praticabili o risultino inefficaci, si interviene con operazioni di controllo diretto della specie. Lo facciamo innanzitutto mettendo in campo la professionalità degli agenti faunistico-ambientali della Città Metropolitana. Abbiamo istituito un nucleo di tre operatori dedicati a questo compito, dotati della strumentazione adatta per poter operare con tiri estremamente selettivi. Gli agenti possono operare anche in orario notturno, per arrecare il minor disturbo possibile alla restante fauna e mas-





simizzare l'efficacia delle operazioni. Tre agenti potrebbero sembrare pochi, ma rappresentano una rilevante percentuale della forza lavoro di cui possiamo disporre: attualmente abbiamo 13 agenti sul territorio a fronte dei 36 in servizio in occasione dell'entrata in vigore della riforma delle Province e dell'approvazione della Legge regionale 23 del 2015, grazie alla quale le competenze in ambito faunistico sono passate alla Regione Piemonte”.

Gli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana devono innanzitutto vigilare sul rispetto delle norme in materia di caccia e pesca su tutto il territorio, parchi esclusi, ma devono anche occuparsi del recupero e della reimmissione in libertà di animali selvatici feriti o in difficoltà, recuperare la fauna ittica nei torrenti e nei canali soggetti ad asciutte naturali o artificiali, effettuare il ripopolamento dei torrenti. “Su di un territorio di circa 500.000 ettari, il lavoro ai nostri agenti non manca di certo. - commenta la Consigliera Azzarà - Il controllo numerico della fauna oggetto di piani di eradicazione o contenimento è solo una delle funzioni che svolgiamo, ma è evidente che un numero così esiguo di operatori non consente di rispondere efficacemente a tutte le incombenze che la legge attribuisce alla Città metropolitana in ma-

teria faunistica, né tantomeno all'emergenza cinghiali”.

La Consigliera Azzarà sottolinea che “sarebbe necessario assumere nuovi agenti e in più occasioni lo abbiamo fatto presenta alla Regione Piemonte, Ente per delega del quale esercitiamo le funzioni in materia di fauna e flora. In questa materia è la Regione l'Ente responsabile della dotazione organica delle Province e della Città metropolitana di Torino”.

Da anni, per sopperire in parte alle carenze di personale, la Città metropolitana forma i volontari incaricati del controllo della popolazione di cinghiali nelle aree in cui recano danni alle colture. “La legge nazionale sulla caccia consente a proprietari e conduttori di fondi in possesso di abilitazione venatoria di partecipare alle operazioni di campo e nello scorso mese di maggio abbiamo formato gratuitamente circa 300 operatori. - spiega la Consigliera Azzarà - Ovviamente si tratta di volontari, che non possono essere obbligati ad intervenire e che devono essere coordinati dai soggetti attuatori del Piano di gestione dei cinghiali: la Città metropolitana, i comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini, i concessionari di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie. Gli imprenditori agricoli possono inoltre intervenire in autodifesa sui terreni in conduzione qualora siano stati registrati danni causati dai cinghiali”.

Ad esempio, nell'ambito territoriale di caccia To5, a cui appartiene il Comune di San Mauro, agenti della Città metropolitana e volontari hanno effettuato nell'ultimo trimestre oltre 80 interventi di contenimento con buoni esiti. “Certamente, - ammette la Consigliera Azzarà - la situazione è resa più delicata dal fatto che buona parte di

quel territorio confina con aree in cui è preclusa la caccia e in cui quindi la densità dell'animale è maggiore: Parco del Po, Oasi faunistica di Torino, ecc. La notevole presenza di boschi di invasione sulla collina di Torino rappresenta un habitat ideale per la specie. Nelle aree protette o in cui non si può esercitare la caccia la Città metropolitana di Torino risarcisce su delega della Regione i danni da cinghiale agli agricoltori, anticipando tra l'altro i fondi, a fronte del fatto che dal 2015 la Regione Piemonte non corrisponde i rimborsi dovuti al nostro Ente. Parliamo di una cifra ormai vicina al milione di Euro, tanto per precisare”.

“Comprendiamo perfettamente l'insoddisfazione di molti imprenditori agricoli per la situazione attuale. - conclude Azzarà - Speriamo che le criticità che più volte abbiamo segnalato alla Regione trovino una soluzione”. Gli esperti della Città metropolitana sottolineano che, nel frattempo, i privati cittadini possono agire in prima persona per aumentare la propria sicurezza e contribuire agli sforzi in atto, diminuendo la velocità nei tragitti in auto nelle zone rurali per ridurre la probabilità di impatto con la fauna selvatica, evitando di lasciare residui organici a disposizione dei cinghiali al di fuori delle aree recintate dei complessi residenziali e delle abitazioni, rinforzando le recinzioni dei giardini per impedire ai cinghiali di scalarle e di penetrare all'interno delle proprietà coltivate. In caso di incontri ravvicinati con un cinghiale è bene evitare atteggiamenti minacciosi e cerare di allontanarsi con calma. Il cinghiale non è abitualmente aggressivo nei confronti dell'uomo se non percepisce un pericolo per la sua incolumità.

*m.fa.*

# Factotum, in arrivo la piattaforma per gli interventi di edilizia scolastica

**S**i chiama Factotum ed è il nome rassicurante della nuova piattaforma per la gestione delle segnalazioni di intervento negli edifici scolastici e dei lavori che ne conseguono che è stata messa a punto dalla Città metropolitana di Torino e che entrerà in funzione entro la fine dell'anno. Factotum prenderà il posto del sistema Sigmanet, utilizzato fin dal 1999 dai dirigenti scolastici delle scuole superiori per segnalare i problemi di manutenzione e di edilizia scolastica prima alla Provincia di Torino e dal 2015 alla Città metropolitana.

nessità di intervento, la gestione delle comunicazioni con i tecnici di riferimento e l'invio dell'ordine alle ditte incaricate, il nuovo sistema, dotato di un'interfaccia semplice e intuitivo, permetterà per esempio di associare a ogni edificio le planimetrie su cui individua-



nell'ambito della costruzione del "fascicolo fabbricato" di ogni edificio scolastico, frutto della collaborazione tra i tecnici dell'Edilizia scolastica della Città metropolitana e il Csi.

La nuova piattaforma è già stata adottata dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte. Sigmanet, che sta per essere pensionato dal sistema Factotum, gestiva circa 3000 segnalazioni all'anno, provenienti dai 150 edifici scolastici di proprietà della Città metropolitana.

"La Città metropolitana di Torino è al lavoro su questa piattaforma" commenta il vicesindaco Marco Marocco "per consentire ai dirigenti scolastici di relazionarsi al meglio con i nostri tecnici: l'obiettivo è migliorare la gestione delle richieste di manutenzione nelle nostre scuole per garantire a studenti e insegnanti la presa in carico immediata delle segnalazioni. L'edilizia scolastica per la Città metropolitana di Torino è una priorità assoluta, e le nuove tecnologie ci aiutano a migliorare i tempi di intervento".

*Cesare Bellocchio*



È una piattaforma più aggiornata e dotata di numerose applicazioni aggiuntive, completamente web-based e consente di rispettare il Regolamento europeo sulla privacy in quanto prevede l'accesso con le credenziali Spid. Accanto alle storiche funzioni di Sigmanet, come la segnalazione delle ne-

re le zone di intervento, cosa che abbrevierà ulteriormente i tempi della diagnosi e dell'intervento, oltre alle informazioni tecniche e alle banche dati. È in corso già da un anno, infatti, il caricamento dei dati dei fabbricati (anagrafica, planimetrie, certificati, ecc.) che entreranno gradualmente in funzione,

# Benemerenze ai volontari della Protezione Civile

**D**omenica 22 settembre la Sindaca metropolitana Chiara Appendino ha partecipato alla cerimonia di consegna delle benemerenze ai volontari della Protezione Civile appartenenti al Coordinamento territoriale di Torino, che si è tenuta nella sala Cavallerizza del castello di Moncalieri.

Le benemerenze hanno segnalato all'opinione pubblica i volontari che hanno prestato la loro opera in occasione di calamità locali e nazionali tra il 2014 e il 2018. Il riconoscimento è stato consegnato ai rappresentanti territoriali di circa 800 volontari appartenenti ad 80 gruppi



associati al Coordinamento di Torino. La benemeranza è stata consegnata anche ai famigliari

dei volontari scomparsi negli ultimi cinque anni.

*m.fa.*

# Nuovi programmi per le Banche del tempo

**L**a sede della Città metropolitana ha ospitato questa settimana il Coordinamento delle Banche del tempo che si è riunito per avviare una nuova stagione di attività.

Aurora Tesio, presidente del Coordinamento -che ha contribuito a creare oltre vent'anni fa- ha presentato ai soci alcune proposte, a cominciare dalla collaborazione già avviata con il Museo del risparmio con

il quale quest'anno si lavorerà sul tema della sharing economy - le Bdt l'hanno sperimentata ante litteram sin dalla nascita.

Grande attenzione le Banche del tempo stanno dedicando al rinnovo dei loro statuti, che devono adeguarsi alle regole del Terzo settore di cui sono diventate a tutti gli effetti realtà. Mantenendo le caratteristiche di "mutuo soccorso", ma anche aprendosi a nuove attività, come nel caso della banca del tempo di San Ponso, un piccolo comune del Canavese che ha dato avvio alla sua Bdt all'incirca un anno fa, o come quella di Rivarolo avviata di recente e che farà da punto di riferimento per altri comuni del territorio.

*Alessandra Vindrola*



# L'Europa a scuola

*Il Centro Europe Direct di Città metropolitana offre formazione a docenti e studenti*

**C**onoscere l'Europa, trasmettere ed insegnare il valore della cittadinanza europea non è un'impresa semplice. Per abbattere le distanze e le barriere con l'Europa, vissuta come un'entità lontana o a volte nemica, le istituzioni hanno il compito di promuovere azioni di sensibilizzazione ed informazione a tutti i livelli.



La Città metropolitana di Torino lo fa fin dal 1998 attraverso l'impegno, il lavoro e l'entusiasmo del proprio centro Europe Direct Torino, lo sportello finanziato dalla Commissione Europea che appartiene alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea (Direzione



Generale Comunicazione). La rete conta 51 centri in Italia ed oltre 500 in tutta Europa. Coordinato dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, il centro Europe Direct della Città metropolitana di Torino collabora attivamente con l'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia e con una serie di centri ufficiali di informazione presenti sul territorio della regione Piemonte che, per competenze e specificità tematiche, rappresentano utili contatti. Contribuisce alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo.

Presso lo sportello è possibile ricevere informazioni sui programmi e sulle iniziative dell'Unione europea, ottenere supporto nella navigazione sui siti dell'Europa, consultare documenti e ritirare gratuitamente le pubblicazioni e i materiali

informativi prodotti dall'Unione europea e dal Centro stesso. Il Centro collabora con l'Università di Torino, presso la quale, negli spazi della Biblioteca Gianni Merlini al CLE, ha aperto uno sportello di informazione europea.

Martedì 24 settembre il Centro ED di Città metropolitana ha presentato a Palazzo Cisterna al mondo della scuola le offerte formative gratuite messe in campo per il nuovo anno scolastico; tanti gli insegnanti intervenuti, a riprova del grande interesse che riveste il tema della formazione sulle tematiche europee.

La presenza della Rappresentanza della Commissione Europea - Milano, attraverso il direttore Massimo Gaudina, degli amici dell'ETF - European Training Foundation, dell'Ufficio scolastico regionale con Silvana Rampone e della Polizia di Frontiera, ha confermato che l'impegno a favore della cittadinanza europea è apprezzato.

*c.g.a.*



PER INFORMAZIONI SULLE OFFERTE FORMATIVE

[WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/EUROPA-E-COOPERAZIONE/EUROPE-DIRECT/EUROPA-A-SCUOLA](http://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/EUROPA-E-COOPERAZIONE/EUROPE-DIRECT/EUROPA-A-SCUOLA)

# Riparte con il sostegno europeo il progetto LIFE WolfAlps EU



**L**a Commissione Europea ha rinnovato il riconoscimento al progetto LIFE WolfAlps che, con nuovi finanziamenti e obiettivi, partirà in autunno e diventerà LIFE WolfAlps EU, con l'obiettivo di portare su scala europea e panalpina il supporto alla convivenza uomo-lupo, nella direzione intrapresa dal precedente progetto ([www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu)), concluso nel 2018.

ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il budget complessivo - precisa la Consigliera Azzarà - è di circa 11 milioni di euro, 440.000 dei quali costituiscono l'impegno finanziario della Città metropolitana, che parteciperà come partner a pieno titolo con numerose azioni, tra cui una dedicata specificamente alla permeabilità ambientale dell'Alta Val di Susa. Tale azione sarà gestita

Alpi Occidentali e Dinariche ed è in espansione nelle Alpi Centrali e Orientali e nelle zone pedemontane collinari del Piemonte. "La popolazione alpina del lupo ovviamente ignora i confini nazionali. - sottolinea la Consigliera Azzarà - Ai fini della gestione della specie, è importante un coordinamento internazionale che armonizzi le iniziative e superi l'attuale frammentazione istituzionale. Il progetto LIFE



"La Città metropolitana di Torino, - spiega la Consigliera Barbara Azzarà, delegata all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora - è stata sin dall'inizio uno dei supporter di LIFE WolfAlps, un'iniziativa che ha consentito di monitorare ed interpretare con la necessaria accuratezza scientifica la ricolonizzazione delle Alpi e di alcune aree collinari da parte del lupo, iniziato una trentina di anni or sono". Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità,

interamente dal nostro Ente, in collaborazione con il Parco Alpi Cozie. Saremo anche impegnati nel monitoraggio e nella promozione ambientale e turistica dei territori colonizzati dal lupo". Nelle Alpi occidentali italiane e francesi i carnivori al culmine della catena alimentare sono presenti da oltre vent'anni, mentre nel 2012 è stato documentato nelle Alpi Centrali il primo branco, costituito da esemplari in dispersione dalle popolazioni italiana e slovena. Oggi la popolazione aumenta in densità nelle

WolfAlps EU 2019-2023 è stato condiviso da tutti i partner istituzionali e finanziato dalla Commissione Europea proprio allo scopo di migliorare la convivenza uomo-lupo in tutto l'arco alpino e con un approccio condiviso. Dalle Alpi Marittime alla Slovenia si perseguiranno obiettivi ben precisi: contrastare le predazioni sugli animali domestici grazie a squadre di intervento sul campo e a sistemi di prevenzione efficaci, favorire la sostenibilità economica della presenza del predatore promuovendo



LIFE WOLFALPS



iniziative ecoturistiche, definire linee guida di gestione del predatore a livello alpino, mettere in campo le migliori pratiche per rendere compatibili la presenza del lupo e le attività economiche in montagna e pianura. La comunicazione svolgerà inoltre un ruolo strategico: i partner si sono impegnati a divulgare in modo chiaro, obiettivo, trasparente e puntuale i dati relativi alla presenza del lupo sulle Alpi, al suo impatto sugli animali domestici e sui selvatici e i risultati conseguiti nel corso del progetto”.

Ben 19 partner di progetto e 100 supporter costituiscono la squadra di lavoro del progetto, coordinato dalle Aree Protette delle Alpi Marittime. Dei 19 partner due sono sloveni (Università di Ljubljana, Slovenian Forest Service), altrettanti austriaci (Università di Medicina Veterinaria di Vienna, Centro di agronomia del Ministero Austriaco), due francesi (Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage, Parc National du Mercantour) e 13 italiani (Regione Lombardia, Regione

Liguria, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Carabinieri-Forestale, Ente Servizi Agricoltura e Foreste di Regione Lombardia, Aree Protette delle Alpi Cozie, Aree Protette dell'Ossola, Città metropolitana di Torino, Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, MUSE-Museo delle Scienze di Trento, Eurac Research di Bolzano).

*m.f.a.*



LIFE WOLFALPS



# Parte MATILDE progetto europeo Horizon2020 sul valore aggiunto dell'integrazione

**P**artirà in autunno il progetto europeo MATILDE (Migration Impact Assessment to Enhance Integration and Local Development IN European Rural And Mountain Areas) a cui la città Metropolitana ha aderito in qualità di partner attraverso l'impegno progettuale della Direzione Comunicazione e Rapporti con il territorio e i cittadini.

Il progetto è stato vinto sul programma HORIZON2020 ed ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza relativa al potenziale di sviluppo sociale ed economico dei migranti nelle zone rurali e montane.

Il capofila è EURAC, innovativo centro di ricerca applicata di Bolzano e l'ampio partenariato vede il coinvolgimento di 25 organizzazioni provenienti da ben 11 paesi europei: si lavorerà per ricavare strumenti utilissimi a migliorare la conoscen-

**EURAC**  
research

za del proprio territorio sotto il profilo dei meccanismi di integrazione socioeconomica, ricercando soluzioni e raccomandazioni concrete per l'adozione di politiche locali finalizzate a contrastare le percezioni errate sui migranti che di fatto impediscono di apprezzare al meglio il potenziale della migrazione nei diversi territori.

Il miglioramento della consapevolezza di quanto esista in merito alle misure politiche per l'integrazione dei migranti sui territori coinvolti sarà favorito da un approccio di ricerca

-azione attraverso l'analisi e lo sviluppo di 13 casi studio in Europa, integrato dall'autovalutazione degli strumenti adottati dai decisori politici locali e regionali.

Agendo su due livelli, studio e azione, MATILDE porterà tutti i 12 partner ricercatori e i 13 partner locali a rappresentare gli attori chiave nella gestione locale del fenomeno migratorio, come le autorità municipali e regionali, i consigli cittadini e le agenzie governative con una innovativa prospettiva multilaterale e l'impegno di molti stakeholder locali.

*Carla Gatti  
Elena Apollonio*



# Sulla mobilità nelle zone rurali e montane idee transfrontaliere in gara

**S**i è concluso con successo nel fine settimana del 20 e 21 settembre, ospitato ad Alpespace Parc d'activités di Francin, il primo hackaton di GraiesLab, il piano integrato territoriale che la Città metropolitana di Torino coordina nell'ambito della programmazione transfrontaliera ALCOTRA.

Organizzato dalla Communauté de Communes Coeur de Savoie, all'interno del progetto InnovLab, l'hackaton ha consentito la presentazione di innovativi progetti sulla mobilità

in zone rurali e montane.

Sono stati 23 i partecipanti, di cui 8 provenienti dall'Italia. Le idee progetto sviluppate da altrettante squadre si sono concretizzate in 5 proposte che la giuria internazionale, di cui il consigliere metropolitano Dimitri De Vita ha fatto parte, ha esaminato e votato.

Ha vinto "SUGAR" proposto da Lionel Ferrafiat, titolare di Tectonic, ufficio studi sulla mobilità e gli spostamenti situato nell'Isère: si tratta di un progetto per far viaggiare insieme i pendolari che quotidiana-

mente devono recarsi da casa alla stazione, attraverso un sistema di adesivi e QR code su ogni vettura coinvolta.

*c.ga.*



# Incontro in Prefettura per la messa in sicurezza della Sp 500 a Volpiano

**L**a pericolosità di un tratto della Strada Provinciale 500 a Volpiano è stata oggetto di un incontro che si è tenuto in Prefettura a Torino venerdì 20 settembre, a cui hanno partecipato il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco, il Sindaco di Volpiano, Emanuele De Zuanne, il dirigente e i tecnici della Direzione coordinamento viabilità della Città metropolitana.

Il Sindaco De Zuanne aveva portato la questione all'attenzione del Consiglio metropolitano. Il primo cittadino volpianese aveva fatto riferimento all'incrocio a T tra la S.P. 500 e via Pisa, teatro di gravi incidenti, alcuni anche mortali negli ultimi anni. La richiesta del Comune di Volpiano di prevedere un importante investimento per migliorare la sicurezza della viabilità, ha trovato ascolto nel Vicesindaco Marocco, che

ha garantito l'impegno a far partire nel mese di ottobre un lotto immediato di lavori per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità, propedeutici ad interventi strutturali successivi. Tali lavori creeranno le condizioni per la risoluzione definitiva delle criticità, di cui si è discusso oggi in Prefettura.

“Subito dopo la conclusione della seduta del Consiglio, la II Commissione consiliare ha affrontato il problema e convenuto sulla necessità di fare presto per definire nel dettaglio la progettazione degli interventi risolutivi per la messa in sicurezza dell'incrocio - sottolinea il Vicesindaco Marocco - La riunione odierna in Prefettura è un primo passo in tale direzione”.

Secondo il Sindaco di Volpiano, Emanuele De Zuanne, "la riunione in Prefettura, che aveva

come oggetto i piani di emergenza esterna di ENI, Autogas Nord e Butangas, è servita per pianificare ulteriori misure per la sicurezza della S.P. 500 nel tratto di Volpiano. Vi è infatti l'intesa per interventi immediati sulle intersezioni con via Pisa e via Amalfi e per l'accesso al deposito ENI”. “Oggi, dunque, - prosegue il Sindaco di Volpiano - è stato fatto un ulteriore passo in avanti, nella continua interlocuzione tra la Città Metropolitana e il Comune su questo problema. Dal 2009 l'Ente locale, facendosi interprete delle richieste dei cittadini, sollecita interventi per la messa in sicurezza della Provinciale 500 e la Città metropolitana ha già programmato per il 2020 la realizzazione di una rotonda all'altezza di via Leini”.

*m.fa*



# Parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea

*Città metropolitana e Comuni firmano l'intesa per lavorare all'istituzione*

**M**artedì 24 settembre la consigliera metropolitana delegata all'ambiente, Barbara Azzarà e i sindaci di Borgofranco d'Ivrea, Cascinette, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora, hanno formalizzato la costituzione di un gruppo di lavoro per l'istituzione del Parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea, che comprenderà gli specchi d'acqua San Michele, Sirio, di Campagna, Pistono e Nero. È una iniziativa importante per il rilancio del territorio e delle sue bellezze naturali, che potrà avere positive ricadute in termini turistici e di attività economiche.

Il progetto, partito alcuni anni or sono, ha avuto il consenso della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, che sarà l'Ente gestore del parco, come già avviene per le altre aree protette del territorio. I sindaci dei cinque Comuni hanno condiviso l'esigenza di elaborare un progetto fondamentale per la valorizzazione di una porzione importante dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea.

L'accesso ai finanziamenti nazionali ed europei potrebbe consentire in futuro di sviluppare iniziative turistiche, sportive e naturalistiche che deriveranno dal lavoro comune.

Il testo del protocollo d'intesa, messo a punto dalla Direzione sistemi naturali della Città metropolitana, è stato approvato dai Consigli comunali interessati. Della perimetrazione dell'area del parco, della definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di gestione si è occupato un gruppo di lavoro composto da rap-



presentanti dei cinque Comuni e della Città metropolitana. L'attività del gruppo sarà aperta ai contributi di cittadini e associazioni del territorio, che potranno avere voce in capitolo sull'elaborazione della proposta definitiva da sottoporre alla Regione.

“Con la successiva approvazione della legge istitutiva da parte della Regione Piemonte -

spiega Barbara Azzarà - il parco dei Cinque Laghi di Ivrea potrà entrare a pieno titolo nella Rete Ecologica Regionale, nel Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte e nel Sistema delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana”.

## **IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA COME SOGGETTO GESTORE**

“La Città metropolitana - sostiene la consigliera Azzarà - attuerà gli indirizzi elaborati dal gruppo di lavoro e approvati dalla Regione, traducendoli in atti di programmazione e/o di regolamentazione. Assicurerà la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano il parco verso l'esterno, con poteri autonomi di spesa, nell'ambito delle risorse formalmente assegnate o reperite da soggetti terzi”.





L'Ente di area vasta assicurerà le funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, di consulenza, studio e ricerca.

trastanti con le finalità del parco, favorendone l'accesso alle strutture e ai servizi.

### I CINQUE LAGHI DI IVREA

I Cinque Laghi della Serra - Sirio, Pistono, Nero, di Campagna, San Michele - sono sparsi su un'area di circa 10 chilometri quadrati intorno alla città di Ivrea. Il Lago Sirio è al confine tra Ivrea e Chiaverano ed è l'unico tra i Cinque Laghi ad essere alimentato da una sorgente. Circondato da un ontaneto, costituisce un habitat ideale per numerose specie vegetali e animali tipiche degli ambienti acquatici come germani reali, gallinelle d'acqua, rane e raganelle. Una strada per la maggior parte asfaltata lo circonda per intero ed



Provvederà alle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni e legalizzazioni e ad ogni altro atto che costituisce una manifestazione di giudizio e conoscenza. La Città metropolitana potrà sostenere le associazioni e le organizzazioni di volontariato che hanno come fini statutari o come oggetto sociale obiettivi analoghi e non con-

è possibile percorrere l'Anello del Lago Sirio e delle Terre Balterine, un percorso naturalistico che segnala tramite cartelli le peculiarità del territorio, come ad esempio i resti dell'antico acquedotto romano. L'Anello del Lago Sirio si congiunge con quello del Lago Pistono per cui è possibile camminare sui sentieri fino a Montalto Dora. Sul Lago Sirio sono presenti le sedi

della Società Canottieri, lo Chalet Moia, il Camping dei Laghi e alcuni ristoranti.

Il Lago Pistono ha origine glaciale, è alimentato dal rio Montesino e dalle acque provenienti dai fontanili di Bienca e dalla regione dell'antico Lago Coniglio, prosciugato a fine '800 per sfruttare industrialmente la torbiera sottostante. Le acque dell'emisario fornivano la forza motrice al mulino di Montalto Dora e sono tuttora controllate da una diga. Il lago è circondato da un anello che parte da Montalto e si connette poi a quello del Lago Sirio. Il Lago di Campagna, noto anche come Lago di Cascinette, si trova poco distante dal paese omonimo. Dalla spiaggia accanto al cimitero di Cascinette si gode la splendida vista del castello San Giuseppe arroccato sulla collina e delle Prealpi sullo sfondo. È possibile passeggiare intorno al lago seguendo sulla destra un sentiero che si inerpica sulle rocce basaltiche conducendo verso il Lago Sirio, oppure godersi i riflessi del tramonto sulle panchine o seduti sul promontorio roccioso alla sinistra dell'insenatura. Poco oltre, un'area attrezzata mantenuta dal Comune di Cascinette, si apre su un'altra insenatura del lago. Quello di San Michele il più piccolo dei Cinque Laghi della Serra di Ivrea. Occupa una depressione rocciosa di origine glaciale. Vicino al lago vi è un panoramico promontorio, dal quale si raggiunge la piccola chiesetta dei Tre Re, sul Monte Stella, risalente all'XI secolo. Il Lago Nero di Borgofranco d'Ivrea è alimentato principalmente dalla pioggia ed è caratterizzato da una suggestiva isoletta nella parte meridionale. Il suo nome deriva dal colore scuro dell'acqua, derivante dalla fitta vegetazione che lo circonda.

*m.fa*

# Dopo Conca Cialancia festa di compleanno per lo Stagno di Oulx

**P**roseguono le iniziative per celebrare i quindici anni dall'istituzione dei parchi provinciali del Colle del Lys, del Monte San Giorgio, del Monte Tre Denti-Freidour, dello Stagno di Oulx e di Conca Cialancia.

Domenica 22 settembre a Prali, nell'ambito della Festa della patata, organizzata dalla Pro Loco, la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana ha allestito un banchetto informativo sul Parco di Conca Cialancia.



## DOMENICA 6 OTTOBRE SI CELEBRA UN QUINDICENNIO DI TUTELA DELLO STAGNO DI OULX

Domenica 6 ottobre la celebrazione dei quindici anni di attività riguarderà lo Stagno di Oulx, generato a partire dal 1860 dal prelievo da una torbiera di grandi quantità di materiale necessario alla costruzione della galleria ferroviaria del Frejus. La depressione creatasi nel terreno in seguito all'estrazione fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti poste alla base del vicino monte Cotelivier: nacque così un piccolo lago, il Lago Borello, conosciuto anche come Stagno di Oulx.

Ben presto il bacino, grande circa come quattro campi da

calcio, fu colonizzato da piante ed animali tipici delle zone umide. Tra gli steli delle canne di palude che circondavano lo specchio d'acqua si insediavano alcune specie vegetali, oggi rare in tutto l'arco alpino, come una piccola orchidea dai fiori bianchi, la gramigna liscia, l'aglio romano, il giunco nero delle paludi; il bosco circostante composto da betulle e pini silvestri si arricchì di esemplari di frangola e salice strisciante. Le acque del lago divennero rifugio per una ricca popolazione dell'oramai rarissimo gambero di fiume, per numerosi uccelli acquatici stanziali e di passo, per variopinte libellule tra cui la rara *Sympetrum vulgatum*, che oggi soltanto qui, in Italia, trova le condizioni idonee per riprodursi.

Il piccolo ecosistema cadde nell'oblio fino a quando nel 1979 la Società Botanica Italiana lo inserì nel "Censimento dei biotopi di interesse vegetazionale meritevoli di conser-

vazione in Italia". Nel 1995 la Regione Piemonte, al fine di riconoscerne l'elevato valore naturalistico, ha incluso il Lago Borello nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria previsti dalla Direttiva Habitat emanata dall'Unione Europea (1992) con lo scopo di proteggere i luoghi che ospitano specie animali e vegetali rare e in via di estinzione.

Nello stesso anno l'allora Provincia di Torino, sottolineando l'alto pregio ecologico del Lago Borello, vi ha istituito l'Oasi di Protezione dalla caccia per tutelare l'avifauna e il delicato ecosistema umido. Quindici anni or sono, nel 2004, la Regione ha istituito la Riserva Naturale Speciale come parco di competenza provinciale, consentendo una efficace salvaguardia dei vulnerabili sistemi ambientali che caratterizzano la torbiera ed il lago, pur consentendone una fruizione eco-compatibile.

*m.fa*



# 7 ottobre World Metropolitan Day

*La Città metropolitana di Torino aderisce alla rete Metropolis*

**G**estire e connettere parchi, aree protette e habitat attraverso fiumi, foreste e aree agricole, per creare vere e proprie reti di strutture naturali collegate fra loro e incrementarne la resilienza: è uno degli obiettivi di sviluppo del Millennio per garantire un futuro alla terra e quindi all'uomo.

Se ne discuterà lunedì 7 ottobre dalle 10,30 alle 13 nella sede della Città metropolitana di Torino in corso Inghilterra 7, nel corso di un seminario a inviti promosso nell'ambito delle iniziative della rete mondiale Metropolis, di cui la Città metropolitana è socia e parte attiva, per condividere alcuni degli obiettivi definiti dall'ONU quasi vent'anni fa e ripresi nel 2017 nella Carta di Bologna per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle Città metropolitane. Per valorizzare l'impegno del territorio su questi temi, la Città metropolitana di Torino ha aderito al World Metropolitan Day promosso da Metropolis.

Amministratori locali, responsabili di parchi e aree protette, funzionari e dirigenti degli Enti locali, associazioni, docenti universitari e professionisti confronteranno esperienze e progetti per gestire e difendere il grande ed insostituibile patrimonio naturale ancora presente nelle nostre vallate alpine e nelle zone collinari, estendendolo nei territori di pianura più urbanizzati e connettendolo, per potenziarne la resistenza all'inquinamento e ai cambiamenti climatici e per incrementarne i servizi ecosistemici in-

dispensabili alla sopravvivenza della specie umana.

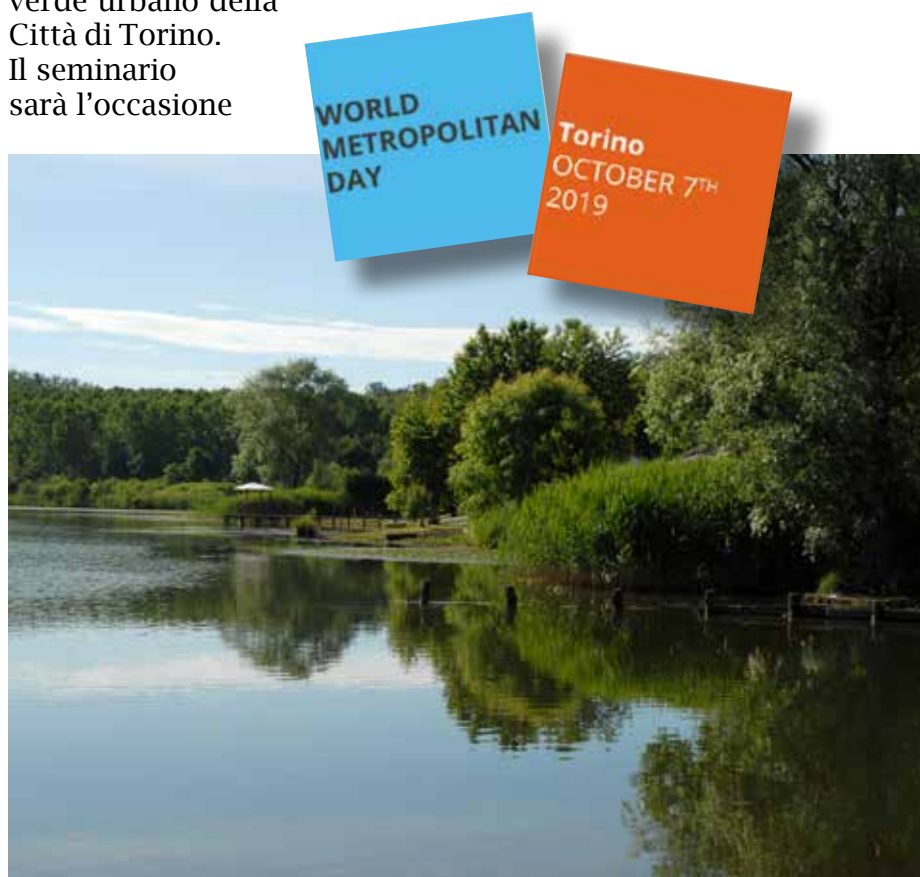
Dopo i saluti istituzionali portati dal Vicesindaco metropolitano Marco Marocco, sono in programma relazioni del responsabile della Direzione Sistemi naturali della Città Metropolitana, una serie di videotestimonianze dei Sindaci nei cui Comuni sono presenti parchi metropolitani, interventi dei vertici del settore Aree protette della Regione Piemonte, del Parco Nazionale Gran Paradiso, degli Enti di gestione dei parchi delle Alpi Cozie, delle Aree protette del Po torinese e dei Parchi Reali. Verranno anche illustrati alcuni esempi di buone pratiche, relative ai progetti "Corona Verde" della Regione Piemonte e "Magicalandscapes" - Central Europe dell'ENEA e al Protocollo sul verde urbano della Città di Torino.

Il seminario sarà l'occasione



per registrare testimonianze video dei numerosi attori del sistema verde che collaborano con la Città metropolitana di Torino: IPLA, CNR, Politecnico e Università di Torino, Ordini professionali, ENEA, Consorzio forestale Alta Valle di Susa, ARPA Piemonte, Carabinieri forestali, Pronatura, Guardie Ecologiche Volontarie e Gruppo Piemontese Studi Ornitologici.

*m.fa.*





# UNA RETE DI SISTEMI NATURALI PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ E GARANTIRE UN FUTURO ALLA SPECIE UMANA

INVITO



**LUNEDÌ 7 OTTOBRE ORE 10.30-13.30**  
CORSO INGILTERRA 7, TORINO - Sala XV piano

## SALUTI ISTITUZIONALI

Marco MAROCCO vicesindaco della Città metropolitana di Torino

## I SISTEMI VERDI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

direzione Sistemi naturali

## I PARCHI METROPOLITANI

Le testimonianze dei Sindaci

## STRATEGIE PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ

Parco nazionale del Gran Paradiso  
Regione Piemonte - Aree protette  
Parchi regionali Alpi Cozie, Po e Parchi reali

## INFRASTRUTTURE VERDI: TRE BEST PRACTISES

Regione Piemonte "Corona verde"  
Enea "Magiclandscapes" - Central Europe  
Città di Torino "Protocollo verde urbano"

## DIBATTITO E CONCLUSIONI



Il seminario sarà l'occasione per registrare testimonianze video dei numerosi attori del sistema verde metropolitano che collaborano con la Città metropolitana di Torino: Ipla, Cnr, Politecnico e Università di Torino, Ordini professionali, Enea, Consorzio forestale alta val di Susa, Arpa Piemonte, Carabinieri forestali, Pronatura, Guardie ecologiche volontarie, Gruppo piemontese studi ornitologici.



# Alla vigilia della Fiera Franca va in scena l'ottava Giornata delle minoranze linguistiche

Come è ormai tradizione, la vigilia della giornata della Fiera Franca di Oulx sarà dedicata anche quest'anno alla Giornata delle minoranze linguistiche storiche, che della Fiera è da sempre parte integrante. Sabato 5 ottobre, dunque, ci sarà l'appuntamento con l'ottava edizione della Giornata, mentre domenica 6 ottobre andrà in scena la 525ª Fiera Franca.

La giornata di sabato inizia alle 11 all'Istituto scolastico Des Ambrois con la presentazione, a cura di Massimo Garavelli, del libro di poesie, fresco di stampa, di Riccardo Colturi "Moun paï, ma lènga, ma gen" curato da Renato Sibille ed edito dalla Chambrà d'Òc. L'appuntamento vedrà la partecipazione degli allievi dell'Istituto.

Riccardo Colturi, maestro di sci e poeta contadino, canta il suo paese dell'Alta Valle della Dora, Fenils (Frazione di Cesana Torinese), la sua terra e la sua gente in questa raccolta di poesie scritte tra il 1981 e il 2019 e presentate da Matteo Rivoira dell'Università di Torino.

Gli appuntamenti proseguono nel pomeriggio alle 15,30, sempre al Des Ambrois, con due interessanti presentazioni in contemporanea:

"Bogre. la grande eresia europea", un film di Fredo Valla, regista e sceneggiatore con una lunga militanza occitanista. Anche per il suo ultimo film, Fredo mette al centro la lingua d'oc, a partire dal titolo: "Bogre" che significa bulgaro ed era il nome che veniva dato ai catari d'Occi-

tania, accusati di essere eretici al pari dei bulgari Bogomili. In una parola si condensa una pagina di storia medievale, luci ed ombre di un'Europa cristiana in cui un'idea diversa di Dio ha attraversato il continente da un capo all'altro. Il regista è partito alla ricerca delle tracce di Catari e Bogomili insieme a due giovani collaboratori, Andrea Fanti-

sphere e i temi approfonditi dal film finale, che uscirà nel 2020. Èl pan dou Chatè ou l'î ciou èl plu bè, Il pane di Chateau è sempre il più bello, Cahier n. 30 dell'Ecomuseo Colombano Romean, curato da Renato Sibille con contributi di Angelo Bonnet, Ines Chalier, Rita Fretet, Andrea Zonato e Giovanni Bressano, a cura di Massimo Garavelli del Consorzio Forestale Alta Valle Susa. La pubblicazione raccoglie frammenti di storia di Chateau Beaulard, frazione di Oulx, accompagnata da preziose fotografie d'epoca di Paolo Bressano.

A conclusione della giornata, la sera alle ore 21, viene presentato il CD del gruppo di musica occitana Triolet "Lu tèmp dè la danso".

Il gruppo Triolet, nato nel 1997 e costituito dai fratelli Corrado e Riccardo Aimar (flauti e organetto) ed Enrico Pascal (violino), propone in questo cd 15 brani, quasi tutti cantati, tratti dal repertorio tradizionale ed alcuni di loro composizione.

c.be.



no ed Elia Lombardo. La troupe è stata in Bulgaria, in Occitania, nell'Italia centro-settentrionale e in Bosnia. La Chambrà d'Òc ha contribuito fin dall'inizio alla realizzazione del progetto, dando vita anche ad una campagna di crowdfunding online, con ottimi risultati.

Il film è ora in montaggio, ma a Oulx verrà presentato il progetto grazie a un teaser, una sorta di trailer realizzato per suggerire ai futuri spettatori le atmo-



INFORMAZIONI

CELL.328-3129801 CHAMBRADOC@CHAMBRADOC.IT - WWW.CHAMBRADOC.IT

# A Oulx comincia il corso di francese gratuito curato da Chambradoc

*In programma anche incontri di animazione territoriale*

**U**n corso di francese con lezioni frontali e approfondimenti online, incontri di animazione territoriale con conversazioni in francese in loco e passeggiando alla scoperta dei dintorni, lo sportello di servizio linguistico con un operatore madrelingua disponibile per traduzioni e scambi di informazioni sul territorio. È quanto offre, da ottobre a febbraio 2020, la Chambradoc, in collaborazione con il Consorzio forestale di Oulx, sostenuto dai Comuni di Salbertrand, Susa e Oulx, nell'ambito del progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino secondo quanto previsto dalla legge 482/99 sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Il corso di francese, gratuito, comincia mercoledì 2 ottobre. Si compone di 6 lezioni di 2 ore e 30 minuti che si svolgeranno al mercoledì, dalle 17 alle

19.30, al Consorzio forestale di Oulx, in via Pellousiere 35. È un corso intermedio rivolto alla pubblica amministrazione, ma aperto a tutti: si prefigge di introdurre gli elementi fondamentali del lessico e della grammatica offrendo le competenze necessarie per una comunicazione di base. Ogni lezione sarà rivolta a una specifica amministrazione: Asl, Polizia, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Poste, Amministrazione comunale, ecc. Per approfondire alcuni argomenti e personalizzare la lezione sarà disponibile un corso di francese di secondo livello online che si potrà seguire, con materiali audio e video, sul sito [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it). Si svolgerà il martedì dalle 17 alle 18 a partire dal 1° ottobre 2019.

Inoltre, la Chambradoc, come da consuetudine, organizza gli incontri di animazione territoriale in lingua francese, sempre



al Consorzio forestale di Oulx da ottobre a febbraio 2020.

Si tratta di una lezione al martedì dalle 9 alle 12 (previa prenotazione al 328.4730692) con lo scopo di conversare, conoscere la storia e l'ambiente, scoprire gli eventi in lingua francese, fare passeggiate per conoscere le frazioni: Beaulard, Villaret, Grotta della Beaume, gli affreschi di Pierremenaud. I corsi di lingua e gli incontri di animazione territoriale saranno condotti da Agnès Dijaux, conversatrice di lingua francese.

Le prenotazioni si effettuano telefonando al 328.473069 o scrivendo ad [agnesdijaux@gmail.com](mailto:agnesdijaux@gmail.com)

Infine il martedì pomeriggio, dalle 14 alle 17, un informatore madrelingua sarà disponibile allo sportello linguistico, ancora in via Pellousiere 35 a Oulx, per scambiare notizie sul territorio e per aiutare nelle traduzioni dall'italiano al francese e viceversa.

Programmi e informazioni su [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it)

*c.be.*





## COMMUNIQUER EN FRANÇAIS. COURS DE FRANÇAIS GRATUIT, ANIMATION

### TERRITORIALE EN FRANÇAIS

Depuis plus de 10 ans, la Chambrà d'oc, en collaboration avec le Consorzio forestale et la ville d'Oulx organise l'animation territoriale en langue française et occitane. Pour cet automne, en plus du guichet linguistique, la Chambrà propose un Cours de Français gratuit, à partir du mercredi 2 octobre de 17.00 à 19.30. Ce cours de niveau intermédiaire en langue française offre aux opérateurs du territoire l'opportunité pour acquérir un lexique technique accompagné de quelques règles de grammaire, afin de développer les compétences pour une communication de base. Chaque leçon de 2 heures 30 s'adresse à une administration précise, en proposant une leçon avec un argument précis, utile au bon fonctionnement de la commune, du système sanitaire, de la police, de la Croix Rouge, du Secours Montagne, des Postes...

Cette initiative est créée dans le but de donner aux employés la possibilité de comprendre et d'expliquer de façon plus simple comment résoudre les problèmes, en langue française.

L'écoute et la conversation permettront d'acquérir un bon vocabulaire, d'améliorer la prononciation et donc la communication transfrontalière.

Les 6 leçons de 2 h 30 se dérouleront le mercredi au Consorzio forestale di Oulx Via Pellousiere, 35 et finiront le mercredi 6 novembre 2019.

Pour ceux qui le désirent, un cours de français online sera proposé aux apprenants pour permettre d'approfondir certains arguments et personnaliser la leçon. Ce cours de niveau 2, sera proposé avec un matériel audio et vidéo disponible sur le site [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it). Il se tiendra le mardi de 17.00 à 18.00 à partir du 1er octobre 2019.

De plus, la Chambrà d'Oc organise régulièrement l'animation territoriale en langue française en proposant

un guichet au Consorzio Forestale, sur la commune d'Oulx, du mois d'octobre au mois de février 2020.

Le matin aura lieu une leçon en plein air, de 9.00 à 12.00 (en ayant soin de réserver la sortie auprès de l'animatrice au 3284730692) dans le but de parler, connaître l'histoire et l'environnement, faire la promotion des animations en langue française, avec des sorties dans le but de connaître les hameaux de Oulx (Beaulard sur le parcours nature, Villaret, un hameau à l'ombre des tilleuls, la Grotte de la Beaume, Les fresques de Pierremenaud).

Dans la continuité, le mardi après-midi de 14.00 à 17.00, une formatrice de langue-maternelle française sera disponible au guichet français, pour échanger des informations sur le territoire ou pour vous aider à réaliser des traductions.

Ce programme, ouvert à tous, sera introduit dans le calendrier des manifestations auprès des communes de la haute vallée, l'information sera communiquée à la presse locale et des affiches seront exposées dans les lieux les plus fréquentés, mais aussi publié sur le site [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it). Nous vous invitons donc à nous suivre sur les pages de facebook Chambrà d'Oc, Sportelli Linguistici francoprovenzale, occitano e francese (guichets linguistiques francoprovençal, occitan et français).

Agnès Dijaux, formatrice en langue française vous accueille au guichet linguistique français et vous guidera pour cette préparation sur la langue française en vous fournissant de la documentation pour améliorer l'écoute et la compréhension.

Les réservations se font directement au 328473069 ou par email .

Ce cours est organisé par la Chambrà d'oc, en collaboration avec le Consorzio forestale de Oulx, soutenu par les communes de Salbertrand, Susa et Oulx, dans le cadre du projet promu par la Città Metropolitana de Torino, financé par la Présidence del Consiglio dei Ministri, grâce au programme d'interventions prévus par la loi L. 482/99 «Normes et tutelle des Minorités Linguistiques Historiques, coordonné par la commission Culturelle de la Regione Piemonte”

[chambradoc@chambradoc.it](mailto:chambradoc@chambradoc.it) - [www.chambradoc.it](http://www.chambradoc.it) - cell.328-3129801



# A Usseglio l'antico rito della Desarpà, il ritorno delle mandrie dagli alpeggi

**S**abato 5 e domenica 6 ottobre ad Usseglio è in programma la quarta edizione della Dèsarpa, la festa delle mandrie che rientrano dall'alpeggio estivo. Mentre le prime nevi sulle vette più alte delle valli di Lanzo annunciano la conclusione dei tre mesi di lavoro estivo in alpeggio, in paese si fa festa e si gusta la Toma di Lanzo d'alpeggio a chilometri zero.

Il termine franco-provenzale "desarpà" indica il ritorno a valle delle mandrie degli alpeggi. È un giorno di festa, che conclude una stagione significativa per la vita dell'allevatore, degli animali e di tutta la montagna; cento giorni di duro lavoro, a contatto con gli animali e con i pascoli, per produrre la vera Toma di Lanzo d'alpeggio; un lavoro importante che aiuta a salvaguardare il delicato paesaggio alpino.

Le protagoniste della sfilata sono le mucche, robuste e di bassa statura, perfettamente adattate all'ambiente montano anche se diverse nel colore del manto, nella conformazione della testa e delle corna e nel carattere. La Pezzata rossa, più mansueta, produce più latte, la Pezzata nera e la castana, più aggressive, sono protagoniste delle Batailles des Reines.

Fino alla prima metà del Novecento, nell'ambito linguistico del patois francoprovenzale ussegliense esisteva un gergo, "l'ingerk", legato al mondo della pastorizia, elaborato con parole volutamente incomprensibili agli estranei. Quando i

pastori andavano nelle cascine della pianura per l'acquisto o l'affitto delle pecore, non volevano essere compresi nei loro discorsi e così parlavano "l'ingerk". Nell'ingerk dei pastori ussegliensi il formaggio era la "quela", il latte veniva detto "lou bianchat" e la casa diventava la "tabussa".

## IL MERCATO DEL TERRITORIO CON FORMAGGI E PATATE

Sabato 5 ottobre alle 14 sul piazzale dell'albergo Furnasa saranno distribuite le canne da pastori e i cappelli per il viaggio verso le "muande" (le baite in lingua francoprovenzale). Sarà possibile aiutare i margari a caricare sui carri e sui basti di muli e cavalli il materiale e gli attrezzi portati negli alpeggi a giugno. A seguire ci sarà una sorta di "rodeo", con i margari impegnati ad allacciare al collo delle mucche i grandi "rudùn" (campanacci) e i festoni preparati dai bambini.

Dopo la merenda al suono dei rudùn avrà inizio la discesa verso il paese, dove si potrà as-

sistere al rito della mungitura tradizionale. I bambini e i genitori potranno partecipare ai laboratori dedicati agli itinerari dei formaggi intorno al Monte Lera e (i più piccoli) fare un tuffo nella piscina di fieno con i profumi aromatici di erbe alpine. Alle 19,30 è in programma la cena dei margari.

Domenica 6 nel mercato contadino ci saranno anche i produttori delle patate di montagna di varie tipologie e qualità, delle mele di antiche varietà piemontesi, dei prodotti degli orti ussegliensi e dei formaggi d'alpeggio. Alle 12,30 il pranzo del pastore nei ristoranti e nell'area fieristica, con piatti a base di patate, gnocchi, taglieri di formaggi d'alpeggio e raclette di Toma su pane rustico. Alle 17 la manifestazione si chiuderà con la premiazione dei produttori di patate, con riconoscimenti particolari al produttore della patata più grande e a quella più curiosa.

*m.f.a.*



PER SAPERNE DI PIÙ: [WWW.EVENTIUSSEGLIO.IT](http://WWW.EVENTIUSSEGLIO.IT)

# Il Dipartimento della Dora ospite d'onore a Palazzo Cisterna

**U**na mattina di storia, cultura, tradizioni tra le sale e gli arredi di Palazzo Cisterna, quella che si è svolta sabato scorso in occasione della consueta apertura mensile della sede aulica della Città metropolitana di Torino rivolta ai cittadini.

Ad animare la visita ospite d'eccezione, per la prima volta a Palazzo, lo Stato Maggiore Napoleonico - Dipartimento della Dora che ha accolto con la cerimonia dell'alzabandiera il pubblico curioso e divertito.

Dopo aver ammirato lampadari, soffitti a cassettoni, affreschi di Francesco Gonin e apprezzato il valore culturale della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, i visitatori, in sala Consiglieri, hanno assistito ad una vera magia: un salto indietro nel passato quando, dopo la gloriosa battaglia di Marengo, vinta da Napoleone e le sue truppe, il Piemonte e la Valle d'Aosta tornarono sotto la dominazione Francese. Sull'intero territorio di entrambe le Regioni furono costituiti sei Dipartimenti, che

vennero incorporati nella Repubblica Francese. Uno di questi fu il "Dipartimento della Dora" con giurisdizione sulle Terre Canavesane e Valdostane.

La prossima visita a Palazzo Cisterna è prevista sabato 19 ottobre alle ore 10.

La visita guidata è gratuita con obbligo di prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri 011-8612644-8617100 o scrivere a [urp@cittametropolitana.torino.it](mailto:urp@cittametropolitana.torino.it).

*Anna Randone*



Lo **Stato Maggiore Napoleonico Dipartimento della Dora** ha iniziato la propria attività di sfilate e rievocazioni militari nel 1963, rappresentando le tappe più importanti e significative della Storia Napoleonica in Italia ed in Europa, proseguendo e consolidando una tradizione tipica del territorio canavesano che sin dal 1800 ne tramanda le uniformi alle generazioni successive. Coordinato da appassionati di Storia Napoleonica, e composto, nei vari reparti, da persone interessate a rivivere le ambientazioni storiche in uniforme, il gruppo ha come principale obiettivo quello di ripercorrere la storia napoleonica. L'intero contingente è composto da oltre 70 elementi suddivisi in tre reparti: la Clique, 15 a 20 elementi, suddivisi tra pifferi e tamburi, la Fanfara 25 a 30 elementi con strumenti a fiato ed ottoni e gli Ufficiali suddivisi tra alfieri, vivandiere, ufficiali, generali e maresciallo. La proiezione del film-documentario "E i lo solelh" di Diego Anghilante e Fredo Valla, intorno alla figura di François Fontan, avrà luogo venerdì 27 settembre.

# Sogni d'Autunno con Chivasso in Musica

**S**ette concerti in programma nel periodo compreso tra il 5 ottobre e il 26 dicembre e un evento in collaborazione con Poste Italiane il 9 novembre: è fitta di appuntamenti la stagione "Sogni d'Autunno" del circuito concertistico Chivasso in Musica, organizzato dall'associazione culturale Contatto con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Com'è ormai consuetudine, il mese di ottobre sarà riservato alle sedi decentrate. Sabato 5 ottobre alle 21 si inizierà dalla chiesa parrocchiale della Madonna di Loreto, in cui si esibirà l'organista Maurizio Fornero, docente al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, accompagnato



dai trombettisti Ercole Ceretta e Daniele Greco D'Alceo, strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Il concerto sarà dedicato alla memoria dell'Abbà Sergio Cena, sponsor e socio dell'associazione Contatto, con il sostegno dell'Università della Terza Età. Il programma per organo e due trombe sarà dedicato alla musica barocca, con brani

di Antonio Vivaldi, Giovanni Battista Martini, John Stanley, Jean Philippe Rameau, Giuseppe Torelli, Bernardo Pasquini e Johann Christoph Pezel. Sarà utilizzato l'organo portativo costruito da Francesco Vegezzi Bossi per il compianto maestro Luciano Fornero.

Il secondo concerto si svolgerà sabato 12 ottobre alle 16,30 nella chiesa della Comunità ortodossa rumena in via Baraggino e ne sarà protagonista il coro Rosamystica diretto da Barbara Sartorio, con brani dedicati alla Beata Vergine Maria scritti da compositori che spaziano dal Rinascimento ai giorni nostri.

Il terzo concerto è in programma venerdì 27 ottobre alle 21 nella chiesa parrocchiale di Castelrosso con il sostegno del Comitato locale della Croce Rossa. Si esibiranno le arpiste Valeria Delmastro e Vanja Contu, entrambe legate dal punto di vista professionale all'Istituto musicale "Leone Sinigaglia". Al termine del concerto è prevista la benedizione di una nuova ambulanza della Croce Rossa. Per assistere ai tre concerti del mese di ottobre si potrà usufruire della navetta gratuita che partirà trenta minuti prima dell'inizio del concerto da piazza d'Armi.

Il mese di novembre sarà aperto dalla celebrazione del trentesimo anniversario dalla fondazione dell'associazione



Contatto e del ventesimo della rassegna Chivasso in Musica. Un annullo filatelico sarà gestito da Poste Italiane sabato 9 dalle 16 alle 21, ora d'inizio del concerto nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Le cartoline che ricordano i concerti e i concertisti più importanti di



Chivasso in Musica - Ton Koopman, Salvatore Accardo, Uto Ughi, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il pianista Pietro De Maria - saranno affrancate con un francobollo commemorativo che le Poste Italiane hanno emesso in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Verdi nel 2013. Di questo soggetto esiste soltanto un lotto, che verrà utilizzato per l'occasione. Il concerto di sabato 9 avrà come protagonista l'orchestra mandolinistica "7 Note in armonia" di Montanaro. La serata segnerà il debutto a Chivasso dell'ensemble montanarese ed è stata organizzata con il sostegno dei due Lions Club di Chivasso, l'Host e il Duomo. Il secondo appuntamento di novembre è in programma giovedì 21 alle 21, sempre nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove suonerà il quartetto



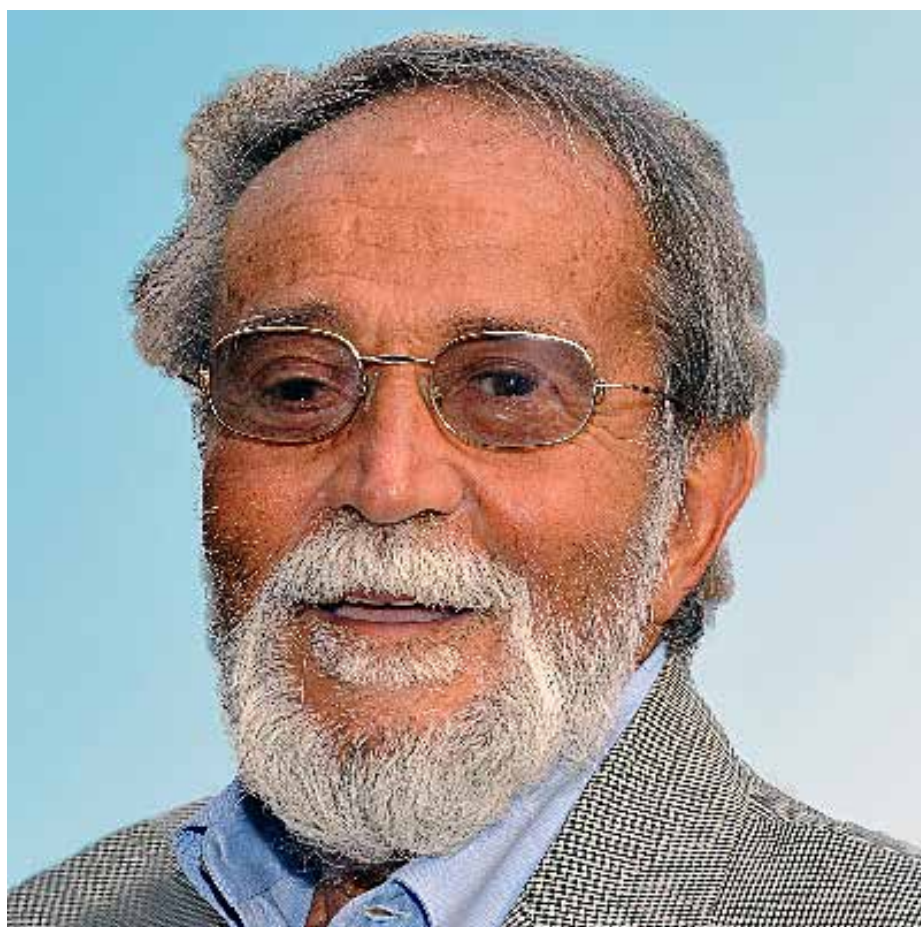
di fiati "ClariMozart", con il sostegno del Rotary Club di Chivasso. Sabato 14 dicembre alle 21 nel teatro dell'Oratorio "Beato Carletti" suonerà l'orchestra sinfonica "Gli Armonici di Bra", di-

retta da Giuseppe Allione, con la partecipazione del violino solista Elena Ciartano. La scaletta della serata comprende brani di Mendelssohn, Berber e Britten.

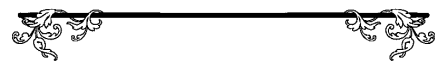
La conclusione di "Sogni d'Autunno" è in programma nel giorno di Santo Stefano, giovedì 26 dicembre alle 21, con un concerto del coro polifonico di Sommariva Bosco nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Il direttore Adriano Popolani proporrà ovviamente un repertorio natalizio.

La rassegna "Sogni d'Autunno" è sostenuta dalla Città di Chivasso, dal Consiglio Regionale del Piemonte e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, con il patrocinio della Giunta Regionale e della Città metropolitana di Torino. L'ingresso a tutti i concerti è con libera offerta.

*m.fa.*



**CONTATTO**  
Associazione Culturale



PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ CONSULTARE IL PORTALE INTERNET [WWW.CHIVASSOINMUSICA.IT](http://WWW.CHIVASSOINMUSICA.IT) O SCRIVERE A [INFO@CHIVASSOINMUSICA.IT](mailto:INFO@CHIVASSOINMUSICA.IT)



# Foto d'epoca e ricordi: Mafalda di Savoia protagonista a Palazzo Cisterna

**I**nteressante pomeriggio di storia e memoria lunedì 23 settembre a Palazzo Cisterna su iniziativa del Centro Pannunzio e dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Protagonista la figura di Mafalda di Savoia, secondogenita di Vittorio Emanuele III e di Elena del Montenegro, morta in prigionia nel campo di sterminio nazista di Buchenwald.

Numeroso il pubblico che ha anche potuto ammirare preziose foto d'epoca.

Con Ilario Bortolan, presidente nazionale dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus sono intervenuti Pier Franco Quaglieni, vicepresidente del Centro Pannunzio, Nino Boetti, già presidente del Consiglio

Regionale a Palazzo Lascaris e la scrittrice Bruna Bertolo che ha tratteggiato aspetti umani e personali della nobildonna di casa Savoia.

Infine, Maura Aimar, presidente del Coordinamento Sabauda e Anna Abate con alcune letture.

*c.ga.*



## È TEMPO DI CAMBIARE MUSICA

Scegli OFT

### TIME

Orchestra Filarmonica di Torino  
stagione concerti 2019-2020

[www.oft.it](http://www.oft.it)

Telefono: 011 533387 | e-mail: [biglietteria@oft.it](mailto:biglietteria@oft.it)



ORCHESTRA  
FILARMONICA  
DI TORINO

Meglio sostenitore  
Compagnia  
di San Paolo

Sostenitori



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sponsor



Fornitori ufficiali



Media partner



# A Moncalieri la decima Fiera nazionale della trippa

**S**abato 5 e domenica 6 ottobre nell'area dell'ex foro boario di Moncalieri è in programma la decima edizione della Fiera nazionale della trippa, con il contributo e il patrocinio del Comune di Moncalieri e il patrocinio della Camera di commercio di Torino, della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.



Nel 2019 ricorre il cinquantesimo anniversario dalla fondazione della Confraternita 'dla Tripa, sodalizio moncalierese che in occasione della Fiera ospiterà il raduno nazionale della FICE-Federazione Italiana Circoli Enogastronomici. Venerdì 4 ottobre alle 20 al castello di Moncalieri è in programma Gran Galà della Trippa e non solo, una golosa anteprima della Fiera a cura del catering Cucina Mobile, con ingresso dal Comando del 1° Reggimento Carabinieri Piemonte,

in viale del Castello 2 bis. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 338-59.27759. L'apertura della manifestazione e degli stand degli espositori è in programma sabato 5 alle 11, mentre la cerimonia di inaugurazione ufficiale è fissata per le 12. Dalle 15 alle 22 i bambini potranno contare sull'area giochi e sulle animazioni loro dedicate, mentre alle 16,30 si terrà una dimostrazione delle manovre di disostruzione pediatrica, a cura dei volontari della Croce Rossa Italiana di Moncalieri. Alle 19 si potrà gustare il TrippAperitivo con specialità a base di trippa a cura dello chef Marco Albano del ristorante Cà Mia. Durante la manifestazione sarà presente la conduttrice Elia Tarantino con le telecamere della trasmissione televisiva Bazar. Dalle 21 alle 24 l'intrattenimento musicale sarà a cura della band Three Hours. Domenica 6 ottobre la fiera sarà aperta dalle 10 alle 22, ma la trippa sarà cucinata già dall'alba nell'ormai tradizionale grande pentolone e potrà essere assaggiata a partire dalle 12,30. La giornata sarà scandita, oltre che dalle animazioni per i bambini, dall'esibizione di danza del ventre alle 15 a cura del centro Aziza, dalle attività dimostrative sulla

sicurezza stradale a cura dei volontari della Croce Rossa alle 16,30 e dall'esibizione della scuola di ballo J.D.S. Dance di Denise Abrate alle 17.

Nello stand di Coldiretti Torino si svolgeranno laboratori di consumo critico con degustazione gratuita di prodotti di "cibo civile" della rete di Campagna Amica. Ai bambini sarà proposto un gioco sulla stagionalità dei prodotti.

Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a organizzazione.to@coldiretti.it.

Domenica 6 dalle 11 alle 17 sarà disponibile navetta gratuita tra Borgo Navile e l'area dell'ex Foro Boario.

*m.fa.*



PER SAPERNE DI PIÙ SULLA FIERA NAZIONALE DELLA TRIPPA DI MONCALIERI SI PUÒ VISITARE IL PORTALE INTERNET [WWW.ASSOZIAZIONELUCACASTO.ORG](http://WWW.ASSOZIAZIONELUCACASTO.ORG)

# Un Festival per la fotografia a Gassino

**G**assino Cultura Photo Festival vi aspetta a Gassino Torinese nella stupenda cornice del Castello di Bardassano, dal 5 al 13 ottobre, per la seconda edizione del Festival di fotografia a cura dell'Associazione Culturale Arketipo.

L'Associazione Culturale è presieduta da Mario Sabatino e da un gruppo di cittadini volenterosi, determinati a ricreare quel legame antico tra popolazione e territorio, che non può, e non vuole andare perduto.

Scopo dell'Associazione è infatti riscoprire e diffondere al vasto pubblico tutti quegli elementi culturali in senso lato

che caratterizzano il passato ed il presente della popolazione locale.

Il Festival di fotografia di Gassino Torinese propone un programma ricco di appuntamenti, divisi tra i weekend del 5-6 ottobre e quello del 12-13 ottobre, tra le principali attività vi saranno mostre fotografiche, lettura portfolio, talk, lectio Magistralis e spettacoli.

Per tutti gli appassionati di fotografia sarà un'occasione unica per mostrare il proprio lavoro e confrontarsi con professionisti del settore.



*Alice Cangi*



PER SAPERNE DI PIÙ: [WWW.FACEBOOK.COM/GASSINO.CULTURA/](http://WWW.FACEBOOK.COM/GASSINO.CULTURA/)

# Adaptation, il 3 ottobre un convegno sull'adattamento ai cambiamenti climatici

**U**n'intera giornata dedicata al tema della convivenza con il cambiamento climatico. Questo è Adaptation, convegno che si terrà giovedì 3 ottobre nell'Aula magna dell'Università alla Cavallerizza reale. L'incontro è diviso in due momenti: la mattinata (dalle 9.30 alle 12.30) è riservata agli stu-

denti delle scuole superiori di Torino e provincia, il pomeriggio (dalle 17.30 alle 19.30) è indirizzato agli adulti, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Il saluto mattutino alle scuole sarà portato dall'assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica della Città di Torino, Antonietta Di Martino, dalla

consigliera della Città metropolitana con delega all'istruzione, Barbara Azzarà e dal nuovo magnifico rettore dell'Università di Torino, Stefano Geuna. Per gli interventi degli esperti che popoleranno le due parti della giornata rimandiamo alla locandina pubblicata qui a fianco.

Convivenza e adattamento al cambiamento climatico: soprattutto il secondo termine implica un atteggiamento attivo e propositivo, e a essere chiamate a diventare agenti del mutamento di mentalità sono anche e soprattutto le future generazioni, che devono dotarsi di conoscenze, abilità, valori e attitudini che le rendano capaci di prendere decisioni informate.

Nel corso della mattinata sarà proiettato ai ragazzi il web-doc "Adaptation", visibile in modo permanente sulla piattaforma [www.adaptation.it](http://www.adaptation.it), che raccoglie storie di chi sta già operando per convivere con le trasformazioni climatiche.

Il pomeriggio sarà dedicato alla comprensione degli effetti del cambiamento del clima sulla natura e su di noi: la geografia del mondo viene ridisegnata, interi popoli si mettono in cammino per fuggire da guerre, carestie, miseria e persecuzioni, con pesanti ricadute socio-economiche, psicologiche e sociali. Quali allora le azioni e le politiche che possono aiutarci ad adattarci?

*c. be.*



**ADAPTATION**

3 OTTOBRE 2019  
CAVALLERIZZA REALE,  
VIA VERDI 9 - TORINO

**PER LE SCUOLE**  
CONVIVERE CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
ORE 9.30-12.30

**PER TUTTI**  
ABBIAMO SFIDATO LA NATURA, ORA LA NATURA SFIDA NOI  
ORE 17.30-19.30

**SALUTI ISTITUZIONALI**

**ANTONietta Di MARTINO**  
ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA, CITTÀ DI TORINO

**BARBARA AZZARÀ**  
CONSIGLIERA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO CON DELEGA ALL'ISTRUZIONE

**STEFANO GEUNA**  
MAGNIFICO RETTORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**INTERVENGONO**

**MARCO MEROLA**  
GIORNALISTA E DIVULGATORE SCIENTIFICO

**ELISA PALAZZI**  
RICERCATRICE ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA (ISAC) DEL CNR

**GUGLIELMO RICCIARDI**  
RICERCATORE PRESSO ISIRES, COLLABORATORE DELLA SOCIETÀ METEOROLOGICA ITALIANA ONLUS

**PAOLA MERCOGLIANO**  
DIRETTORE DELLA DIVISIONE REGIONAL MODEL AND GEO-HYDROLOGICAL IMPACTS (RE/MHI) DEL CMCC

**INTERVENGONO**

**MARCO MEROLA**  
GIORNALISTA E DIVULGATORE SCIENTIFICO

**NORMA DE PICCOLI**  
DOCENTE DI PSICOLOGIA SOCIALE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**RENZO MOTTA**  
DOCENTE DI ASSESTAMENTO FORESTALE UNIVERSITÀ DI TORINO

**ELISA PALAZZI**  
RICERCATRICE ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ATMOSFERA E DEL CLIMA (ISAC) DEL CNR

PARTECIPAZIONE GRATUITA  
INGRESSO LIBERO  
FINO AD ESAURIMENTO POSTI  
PER INFORMAZIONI:  
CENTOCC@COMUNETORINO.IT

PARTECIPAZIONE GRATUITA  
CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA  
PER INFORMAZIONI:  
GIUSEPPE.VISPO@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



# Pianezza Valmessa Graffiti, per riscoprire il fascino dei bolidi d'epoca

**D**omenica 6 ottobre è in programma a Pianezza la nona edizione del Valmessa Graffiti, una manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino che propone il ritrovo e la sfilata di auto storiche e moderne da collezione, ormai divenuta un punto fermo nel calendario degli appassionati del settore. Al piacere di conoscersi e di stare insieme l'evento abina la possibilità di cimentarsi alla guida su strade panoramiche e ricche di storia automobilistica e in alcune semplici prove di abilità di guida.

La manifestazione è dedicata alla memoria di Stefano Galliano, grande amico del Graffiti, prematuramente scomparso un anno fa. La città di Santena, residenza di Galliano, ospiterà il prologo sabato 5 ottobre nel Castello Cavour, cui farà seguito una prova di abilità di guida intervallata dall'aperipranzo all'interno della residenza in cui visse il conte Camillo Benso. Domenica 6 ottobre gli organizzatori della Policesport proporranno un itinerario con partenza e arrivo nel parco municipale di Pianezza, messo a disposizione dall'amministrazione comunale ed in prima persona del Sindaco della città. La partenza delle prima vettura avverrà alle 9,31 in punto e la carovana di auto storiche e da collezione si dirigerà a Villar Dora, dove è prevista una prima prova di rispetto del tempo imposto su un tratto di strada

chiuso al traffico. A seguire la salita del Colle del Lys, dove sarà fissato il primo controllo di transito. Il Lys è considerato l'Università del rally piemontese, teatro di memorabili sfide iniziate nei primi anni '70 e culminate con il passaggio del Rally di Sanremo valido per il campionato mondiale 1988. La sosta di riordino avverrà a Lanzo, dove la Pro Loco offrirà a piloti e navigatori le specialità locali, nella cornice del del Teatro civico. Gli equipaggi toccheranno poi Vallo, dove sarà allestito un secondo controllo di passaggio, per poi arrivare a La Cassa, dove nel piazzale della ditta Quaddy potranno cimentarsi nella prima prova RITT-Ripeti il tuo tempo. La seconda RITT verrà affrontata in un piazzale di Pianezza, nei pressi della sede di partenza. Al termine, gli equipaggi potranno rifocillarsi alla Fattoria del Gelato, con il pranzo preparato dal ristorante NonSoloVino di Almese e con i rinomati gelati della Fattoria. Nel



pomeriggio sarà disponibile un ampio tracciato su superficie erbosa, dove i partecipanti potranno testare le loro abilità di guida su fondo viscido. Infine gli equipaggi ripeteranno le due prove RITT nello stesso ordine, per poi ritrovarsi tutti insieme nel parco comunale di Pianezza per i saluti e le premiazioni finali.

*m.fa.*



PER SAPERNE DI PIÙ: [WWW.POLICESPORT.IT](http://WWW.POLICESPORT.IT) O SCRIVERE A [INFO@POLICESPORT.IT](mailto:INFO@POLICESPORT.IT)



# Verso il futuro, una mostra sulla sfida al cambiamento climatico al MAcA

**D**i fronte all'emergenza del cambiamento climatico e alla richiesta sempre più pressante di soluzioni, l'ONU ha fissato per il 2030 nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile, a cui possiamo tutti contribuire. Come? Ce lo spiega il Museo A come Ambiente - MAcA, grazie alla mostra "Verso il Futuro. Il mondo nelle nostre mani". Gli exhibit e i contenuti multimediali di questa mostra consentono di esplorare il problema del cambiamento climatico nelle sue diverse sfaccettature.

Abbiamo sviluppato negli anni società ed economie non sostenibili, ed il nostro stile di vita influenza pesantemente il pianeta, spesso in modi che non conosciamo o di cui non siamo consapevoli fino in fondo. L'esposizione ci offre la possibilità di riflettere sulle nostre abitudini quotidiane e sull'impatto che hanno sul nostro pianeta, ma soprattutto di capire cosa possiamo fare in prima persona. Ciascuno di noi può infatti dimostrarsi un eco-eroe e capire come condurre uno stile di vita sostenibile, per

invertire la rotta e permettere alle generazioni future di godere ancora delle meraviglie del nostro mondo.

La mostra, ospitata presso il Padiglione Guscio, verrà inaugurata giovedì 3 ottobre e sarà visitabile nel fine settimana da sabato 5 ottobre 2019 a sabato 29 febbraio 2020, senza sovrapprezzo rispetto al biglietto d'ingresso. Gruppi e scuole potranno invece accedervi anche in settimana, su prenotazione.

*Giulia Brancato*



# STRAMBINARIA

## 05—06 ott. 2019

LA SCIENZA PER TUTTI

sabato 5 ott.

domenica 6 ott.

### SPETTACOLO

— Sala Consiliare Unità d'Italia

ore 21.00

#### SCIENZA DA PALCOSCENICO

con Anna D'Errico, Alessio Perniola,  
Adrian Fartade e Barbascura X

### LABORATORI

ATTIVITÀ E GIOCHI SCIENTIFICI  
PER GRANDI E PICCINI

— Piazza Municipio

ore 15.00–18.00

#### ESPLORAZIONI SCIENTIFICHE

a cura di Mattia Crivellini  
e Marco Testa

ore 15.00–18.00

#### IL PLANETARIO SU RUOTE

a cura di Marco Brusa e Roberta  
Boccomino – Infini.To, Planetario  
di Torino

ore 15.00–18.00

#### SAI COSA MANGI?

a cura di Agnese Collino e Alessandro  
Vitale – supervisor scientifici  
di Fondazione Umberto Veronesi

### LABORATORI

— Piazza Municipio (loggiato)

ore 15.00–16.30

#### MI FA VOLARE!

a cura di Elena Parodi e Andrea  
Sessarego – Madlab 2.0 e La città  
dei bambini e dei ragazzi

ore 16.30–18.00

#### BONES DON'T LIE

a cura di Roberto Cighetti,  
Osteoarc – associazione di ricerca  
e divulgazione osteoarcheologica

### INCONTRI

A TU PER TU CON  
SCIENZIATI E DIVULGATORI  
— Sala Consiliare Unità d'Italia

ore 15.00–16.00

#### LA SCIENZA DI JURASSIC PARK

Willy Guasti – ZooSparkle

ore 16.00–17.00

#### C'È PIU' VITA CHE TEMPO

Alessandro Tavecchio  
e Giacomo Moro Mauretto

ore 17.00–18.00

#### FOTO DA CHERNOBYL

Silvia Kuma Ballero

ore 18.00–19.00

#### DALLE CALENDE GRECHE

#### AL 30 FEBBRAIO

Rudi Mathematici

### INCONTRI

— Piazza Municipio (saletta)

ore 15.00–16.00

#### OCCHIO AI COLORI!

#### LA SCIENZA DELLA COSMETICA

a cura di Elena Accorsi Buttini,  
Federica Osti e Marica Signorello

ore 17.00–18.00

#### COSA MANGIAMO VERAMENTE?

a cura di Riccardo Di Deo – Fondazione  
AIRC per la ricerca sul cancro

STRAMBINO

CONFERENZE, LABORATORI PER BAMBINI,  
SPETTACOLI, INSTALLAZIONI INTERATTIVE  
E MOLTO ALTRO! — FOLLEDISCIENZA.IT

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



PROMOSSO DA



CON IL PATROCINIO DI



MEDIA PARTNER

